



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – RISCHIO RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Versalis S.p.A.
Stabilimento di Porto Marghera
hse_pm@pec.versalis.eni.com

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA VERSALIS S.P.A. STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA – PROCEDIMENTO **ID 103/12773**.

Si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA con nota del 13/07/2022 prot. n. CIPPC/1036.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica non sostanziale del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DEC-MIN-132 del 07/04/2021.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm. ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: VA_02-Set_06-374_2022-0083
Data stesura: 22/07/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG VA - Div. 4
VA@pec.mite.gov.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società Versalis SpA - Stabilimento di Porto Marghera – Procedimento ID 103/12773.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

MODIFICA NON SOSTANZIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

ID 103/12773

VERSALIS S.P.A. - PORTO MARGHERA

<i>COMMISSIONE AIA – IPPC</i>	<i>DOTT MAURO ROTATORI (REFERENTE)</i>
	<i>DOTT. PAOLO CECI</i>
	<i>PROF. ANTONIO MANTOVANI</i>
<i>REGIONE DEL VENETO</i>	<i>ING. ANNA LANDO</i>
<i>CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA</i>	<i>DOTT. MASSIMO GATTOLIN</i>
<i>COMUNE DI VENEZIA</i>	<i>DOTT.SSA CRISTINA ZUIN</i>



INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	6
2.1 <i>ATTI PRESUPPOSTI.....</i>	<i>6</i>
2.2 <i>ATTI NORMATIVI.....</i>	<i>7</i>
2.3 <i>ATTI ED ATTIVITÀ ISTRUTTORIE.....</i>	<i>8</i>
2.4 <i>RIEPILOGO DEI PROCEDIMENTI ISTRUTTORI DAL RILASCIO DELLA PRIMA AIA.....</i>	<i>9</i>
2.5 <i>RIEPILOGO DELLE DIFFIDE ATTUALMENTE IN CORSO.....</i>	<i>10</i>
3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE.....	11
4. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE.....	12
5. CENSIMENTO DEGLI SCARICHI DIRETTI.....	12
6. DESCRIZIONE DEL SISTEMA.....	14
7. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	16
8. TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI.....	17
9. OSSERVAZIONI E CRITICITA' RILEVATE.....	17
10. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	17
11. CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI.....	17
12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	18



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttorie di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Versalis S.p.A. – Stabilimento di Porto Marghera, installazione IPPC sita nel Comune di Venezia, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/12 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC"
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/779 del 20/05/2022, che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Versalis S.p.A. di Porto Marghera al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Mauro Rotatori (Referente del Gruppo Istruttore)– Dott. Paolo Ceci– Prof. Antonio Mantovani
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Anna Lando – Regione Veneto– Dott. Massimo Gattolin – Città Metropolitana di Venezia– Dott. Cristina Zuin – Comune di Venezia
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Carlo Carlucci – Referente– Ing. Lucia Lumia– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

2.2 Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.</i>”</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione</i>”</p>
Visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso</i>”</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione</i></p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

	<p><i>associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-<i>septies</i>;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.</p>
visto	<p>il “Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera”, di cui l'ultimo aggiornamento è stato approvato dalla Regione Veneto con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016.</p>
visto	<p>il “Piano di tutela delle acque” della Regione Veneto approvato con DCR n. 107 del 05/11/2009 di cui l'ultimo aggiornamento è stato approvato con DGR 1023 del 17/07/2018</p>

2.3 Atti ed Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto DM 132 del 07/04/2021 per l'esercizio dell'installazione IPPC della Versalis S.p.A. sita a Porto Marghera nel Comune di Venezia.
esaminata	La nota prot. DIRE/70/22/DV/LL del 06/05/2022, acquisita in data 09/05/2022 al prot. MATTM/56818, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

	dell'AIA
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. MATTM/62549 del 19/05/2022 (ID 103/11591)
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttorio, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
Vista	La Relazione Istruttorio di ISPRA del 20/06/2022 CIPPC/943 del 27/06/2022
Vista	La email inviata dalla segreteria della commissione al GI in data 01/07/2022 CIPPC/976 del 05/07/2022 per la condivisione del PIC.

2.4 Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA.

ID Procedimento (ID madre 103)	Tipologia di procedimento	ATTO autorizzativo
11591	Modifica non sostanziale o per l'utilizzo di miscele di idrocarburi da riciclo di materie plastiche in alimentazione all'impianto di cracking	MATTM-2021-95410
9993-10458	Riesame complessivo e proroga limiti emissivi NO _x dall'impianto Cracking	DM 132 07/04/2021
9866	Richiesta di modifica per la cessazione attività di laboratorio del reparto CLCP (ex OTP)	DVA/2019/6610
9649	Richiesta di proroga temporale e di adeguamento limiti emissione in atmosfera di NO _x dell'impianto di Cracking	DM 4 16/01/2019
1165	Richiesta di proroga temporale esercizio CTE	DM 378 28/12/2017
1152	Richiesta proroga temporale prescrizione di cui al pt 3 DEC-MIN-68 16-03-2017	D.M. 305 09/11/2017
1099	Variante al progetto già autorizzato installazione di un impianto di dimensioni ridotte per una potenza termica complessiva di 132 MWT	D.M. 227 08/09/2017
1071	Richiesta proroga scadenza prescrizione pt 8 par. 9.2 del PIC-AIA	D.M. 406 29/12/2016
936	modifica per applicazione della tecnica "steam injection" sui forni dell'impianto di steam cracking	D.M. 68 16/03/2017
830	Riesame per aggiornamento AIA a seguito di variazione di alcune emissioni in atmosfera e modifica/aggiornamento codici CER	DVA-2015-0019598
825	Aggiornamento per modifica sostanziale finalizzata alla valutazione della richiesta di esenzione di cui all'art. 273 c. 4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	D.M. 285 21/12/2015



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

ID Procedimento (ID madre 103)	Tipologia di procedimento	ATTO autorizzativo
808	Modifica non sostanziale relativa al piano di adeguamento per la riduzione delle emissioni della CTE	DVA-2015-0002609
724	Modifica non sostanziale per proroga termini delle condizioni transitorie delle emissioni camini 6 e 7	DVA-2014-0018521
643	Ottemperanza prescrizione art.1, comma 4 Piano di adeguamento cracking alle MTD di settore"	DVA-2014-00004583
577	Modifica non sostanziale delle modalità di verifica di conformità ai VLE riportati alle pag.83-84 del PIC	DVA-2014-0015215
482	Modifica non sostanziale del Piano di controllo degli scarichi idrici	DVA-2013-0013639
379	Valutazione Ottemperanza prescrizione art.1, comma 5 Piano di Gestione delle acque meteoriche" prescrizione pag.20 par.2.1.4 del PMC	DVA-2013-0011817
345	Valutazione ottemperanza alla prescrizione art.1, comma 3 del decreto AIA	DVA-2014-0020654

2.5 Riepilogo delle diffide attualmente in corso

Attualmente non sono in corso diffide in corso a carico del Gestore.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	Versalis S.p.A.- Stabilimento di Porto Marghera (VE)
Indirizzo sede operativa	Via della Chimica 5 – Porto Marghera 30176 (VE)
Sede Legale	Piazza Boldrini 1 – San Donato Milanese 20097 (MI) direzione_pm@pec.versalis.eni.com
Rappresentante Legale	Dante Viale Via della Chimica 5 – Porto Marghera 30176 (VE) 041 2913384 dante.viale@versalis.eni.com
Tipo impianto	Impianto Chimico, esistente
Codice e attività IPPC	Attività 1 Codice IPPC: 4.1 – Impianti chimici per la produzione di prodotti chimici organici di base Codice NACE: 24.14 – Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base Codice NOSE-P: 105.09 – Idrocarburi semplici Attività 2 Codice IPPC: 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica > 50 MW Codice NACE: 40.11 – Processi di combustione in centrali elettriche e industria Codice NOSE-P: 101.01 – Processi di combustione > 300 MW
Gestore Impianto	Dante Viale Via della Chimica 5 – Porto Marghera 30176 (VE) 041 2913384 dante.viale@versalis.eni.com
Referente IPPC	Filippo Grandi Via della Chimica 5 – Porto Marghera 30176 (VE) 041-5331296 filippo.grandi@versalis.eni.com - hse_pm@pec.versalis.eni.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI - Rapporto di Sicurezza presentato a Maggio 2016 e successivo Addendum al Rapporto di Sicurezza presentato a Novembre 2016
Numero di addetti	378
Sistema di gestione ambientale	SI – ISO 14001 (scad. 25/11/2023)
Certificato di prevenzione incendi	SI – prot. dipvvf.COM-VE n.7223 del 24/03/2017
Periodicità dell'attività	Continua
Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa	NO



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

4 ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE

In ottemperanza alla prescrizione del PIC al P.to 21 del paragrafo 11.4.1.3 del DEC-MIN-0000132 del 07/04/2021, il Gestore ha trasmesso lo Studio di Fattibilità “*Convogliamento all’impianto chimico-fisico-biologico SG31 (Società Veritas) degli scarichi delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche dello Stabilimento Versalis*”.

Di seguito si riporta la prescrizione del PIC al Paragrafo 11.4.1.3 “Acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche”:

- *convogliare all’impianto di depurazione finale SG31 gli scarichi delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche, pretrattate in vasche Imhoff, e attualmente scaricati a mare (Laguna di Venezia) dagli scarichi finali cointestati senza ulteriori trattamenti; ovvero, in subordine:*
- *adeguare il trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche a quanto previsto dal punto 2, Art.36 “Scarichi ricadenti entro la Conterminazione della Laguna di Venezia” delle NTA -Norme Tecniche di Attuazione del PTA Regione Veneto - Allegato A3 alla Deliberazione del Consiglio Regionale n.107 del 5/11/2009 e smi – Aggiornamento a luglio 2018 (Cfr.par.10.3del presente PIC).”*

Eventuali ragioni ostative dovranno essere dal gestore adeguatamente e puntualmente documentate e motivate, in modo da consentire di valutare le difficoltà o l’impossibilità tecnica, ovvero l’eccessiva onerosità di ciascun scarico in relazione ai benefici ambientali conseguibili. Gli interventi dovranno essere completati entro cinque anni dalla notifica del Decreto di riesame; sarà data priorità agli interventi sugli scarichi con maggiore numero di lavoratori pertinenti. Lo studio di fattibilità qui prescritto prescinde dalla soglia di potenzialità minima prevista dal punto 2, art. 36 delle NTA.

Il Gestore dichiara che il presente Studio di fattibilità ha lo scopo di ottemperare a tale richiesta delineando le opere da realizzare e le relative tempistiche e che allo stato attuale, nell’ambito dello stabilimento, il trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche è conforme a quanto previsto al punto 2, Art. 36 “Scarichi ricadenti entro la Conterminazione della Laguna di Venezia” delle NTA - Norme Tecniche di Attuazione del PTA Regione Veneto - Allegato A3 alla Deliberazione del Consiglio Regionale n.107 del 5/11/2009 e smi.

5 CENSIMENTO DEGLI SCARICHI DIRETTI

Il Gestore dichiara che come indicato in AIA e nelle relative autorizzazioni agli scarichi rilasciate dal Provveditorato OO.PP. del Triveneto (ex MAV), alcuni punti di scarico sono attualmente collettati al sistema fognario afferente all’impianto di trattamento chimico-fisico-biologico (SG31) di Veritas mentre altri, dopo opportuno trattamento in fossa Imhoff, scaricano a mare (Laguna Veneta) mediante i vari punti di scarico autorizzati.

Di seguito si riporta in tabella la situazione del collettamento allo stato attuale.

	Fabbricato	Scarico finale	N° di occupanti	N° di fosse settiche	Stato
1	LOGI/BAL Sala di controllo pontili nord	-	-	1	Collegata a trattamento
2	Ex-CTE – Interno Impianto	SM 2	-	1	Non più utilizzata



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

	Fabbricato	Scarico finale	N° di occupanti	N° di fosse settiche	Stato
3	Ex-CTE - uffici	SM 2	3	1	Da collegare
4	Stazione Terza	SM 2	16	1	Da collegare
5	Uffici direzione e Laboratorio	-	-	-	Collegata a trattamento
6	Sala quadri PSS	-	-	-	Collegata a trattamento
7	LOGI Ufficio mare	-	-	-	Collegata a trattamento
8	Sala quadri logistica CR4	SM7	28	1	Da collegare
9	Vecchia sala quadri logistica CR4	SM7	-	1	Non più attiva
10	MANU/PROL Palazzina municipale	SM15	15	1	Da collegare
11	MANU/ELES Palazzina ex fermata	SM15	11	1	Da collegare
12	MANU/ELES Ex officina meccanica	SM15	15	1	Da collegare
13	POAR Palazzina Nuova SQ CR1/3	SM15	40	1	Da collegare
14	TECN/TES Palazzina EX CR8	SM15	10	1	Da collegare
15	POAR Sala quadri CR3	SM15	3	1	Da collegare
16	Ufficio Imprese ed ex Sala Quadri CR 1/3 POAR	SM15	66	5	Da collegare
17	Magazzino I	SM15	27	3	Da collegare

Si riporta in Figura 1 uno stralcio della planimetria con indicazione delle fosse Imhoff presenti.

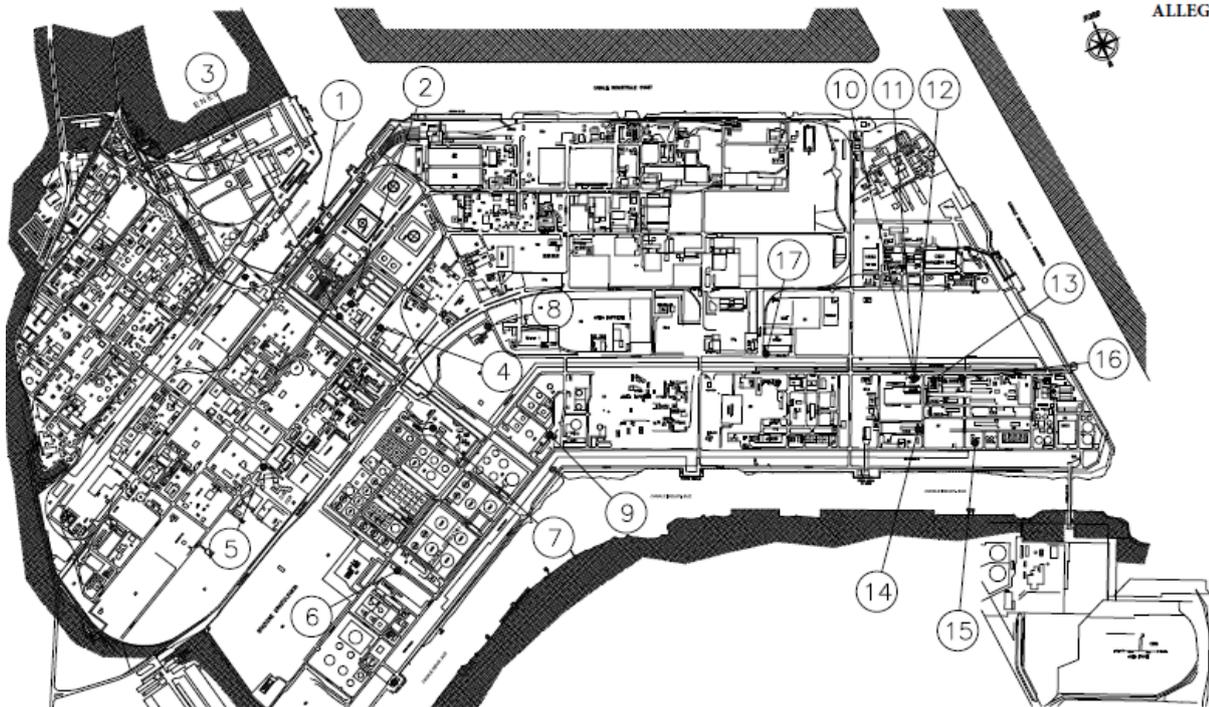


Figura 1 – Stralcio della planimetria generale dell'area petrolchimico Porto Marghera con indicazione delle fosse Imhoff.

6 DESCRIZIONE DEL SISTEMA

Al fine di evitare lo scarico in laguna dei reflui provenienti dai fabbricati occupati dal personale di Versalis il Gestore si propone di installare, a valle di ogni fossa Imhoff presente, una stazione di sollevamento al fine di convogliare i reflui all'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico SG31 a cui sono già asserviti gli impianti di produzione (reflui di processo).

Il progetto prevederà l'installazione di una stazione di sollevamento in quanto a causa dell'elevata estensione dello stabilimento risulta impossibile convogliare al depuratore le acque per semplice gravità.

6.1 Descrizione del sistema di sollevamento

La stazione di sollevamento proposta dal Gestore è costituita dai seguenti elementi:

- una vasca di ritenzione;
- due pompe di sollevamento;
- un sistema automatico di regolazione ed allarme;
- un misuratore di portata;
- un sistema per la misura del livello;
- una valvola automatica di sezionamento.

Quando il grado di riempimento della vasca raggiunge la condizione di alto livello il sistema di regolazione aziona una delle due pompe di sollevamento ed apre la valvola servo-azionata posta sulla mandata convogliando i reflui verso il punto di scarico desiderato. La pompa viene mantenuta in esercizio fino a che il livello della vasca non raggiunge il punto di set di basso livello, dopo di che la pompa viene arrestata per prevenirne il funzionamento a secco e la valvola posta sulla mandata viene chiusa per prevenire ritorni di liquido dal collettore comune di invio dei reflui al depuratore.

Il Gestore dichiara che l'installazione della valvola servo-azionata sulla tubazione di mandata risulta necessaria per prevenire il flusso in direzione inversa dei reflui in quanto il collettore di invio al



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

depuratore, servendo molte utenze ed essendo ubicato ad altezza superiore della vasca, risulta sempre in pressione.

Qualora, a causa di un malfunzionamento del sistema, la pompa non dovesse azionarsi il grado di riempimento della vasca continuerà ad aumentare fino a raggiungere il set di altissimo livello.

Il sistema di regolazione, descritto dal Gestore, provvederà a questo punto a mettere in sicurezza il sistema eseguendo le seguenti azioni:

- fermata di entrambi i motori delle pompe per evitare eventuali surriscaldamenti;
- chiusura della valvola servo-azionata al fine di evitare il ritorno di reflui dalla tubazione di andata;
- azionamento della sirena di allarme per richiedere l'intervento di ripristino.

Il Gestore dichiara inoltre che nell'ipotesi invece di un malfunzionamento del rilevatore di basso livello, al fine di evitare il funzionamento a secco della pompa, il sistema di controllo, rilevato un tempo di funzionamento della pompa eccessivamente prolungato rispetto alla capacità della vasca, provvederà a mettere in sicurezza il sistema eseguendo le medesime operazioni sopra elencate.

Il monitoraggio del tempo di svuotamento della vasca sarà inoltre utile per rilevare eventuali anomalie al sistema di pompaggio derivate da malfunzionamenti meccanici o da ostruzione dell'aspirazione della pompa.

Infine in prossimità della vasca sono ubicati i comandi manuali di marcia e arresto delle due pompe e il selettore che determina quale delle due è asservita al sistema di controllo e quale tenuta di riserva.

6.2 Selezione del sistema di pompaggio

Il Gestore dichiara di avere selezionato una pompa in grado di trattare liquidi con solidi in sospensione di granulometria media da 20 a 50 mm, con una portata superiore a quella in afflusso e un rapporto con il serbatoio tale da avere frequenze di avviamento non inferiori ai minimi suggeriti dal costruttore. Il Gestore dichiara che tale pompa ha il pregio di avere una girante arretrata in grado quindi di trattare anche fluidi con particelle di vario tipo.

6.3 Dimensionamento della vasca di ritenzione

Al fine di avere una capacità sufficiente ed al contempo limitare l'impatto economico delle opere il Gestore dichiara che risulta necessario stabilire al meglio il volume utile della vasca di ritenzione.

Il dimensionamento di tale vasca si basa sul calcolo della portata delle acque nere calcolata con riferimento al numero di occupanti che, in prima approssimazione si può considerare pari a 350 litri al giorno per abitante. Questa portata pro-capite viene poi corretta per il coefficiente di riduzione ($\approx 0,80$) che tiene conto delle eventuali perdite del sistema e moltiplicata per il coefficiente di contemporaneità (o di punta) che si assume pari a 2,5 al fine di tener conto di situazioni di scarico eccezionali.

Infine, il Gestore dichiara che la copertura della vasca verrà realizzata con un grigliato in modo da favorire il ricambio d'aria al fine di impedire l'accumulo di possibili sostanze infiammabili frutto della fermentazione dei reflui in essa contenuti.

6.4 Sistemi di Regolazione

Per la gestione delle vasche di rilancio il Gestore prevede:

- l'installazione di un misuratore di livello ad ultrasuoni su cui saranno configurati i set di basso alto ed altissimo livello;
- un misuratore di portata magnetico per la misurazione della portata di reflui inviata e di una valvola di intercettazione elettro-azionata per evitare il flusso inverso.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

- sulle mandate delle pompe verranno inoltre installati due manometri locali per la verifica del buon funzionamento delle macchine e due valvole di non ritorno.

Il Gestore dichiara che sulla vasca verrà installato un sistema di allertamento acustico per segnalare gli eventuali malfunzionamenti del sistema di pompaggio o di regolazione. Tutta la strumentazione verrà collegata ad un PLC di controllo che, acquisiti i dati, provvederà ad attivare e fermare le pompe e a ad attivare il sistema di allertamento. Integrando il PLC con un modem telefonico sarà infine possibile trasmettere i dati ricevuti con una eventuale centrale di controllo.

7 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Per i punti di scarico non ancora collettati all'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico il Gestore dichiara che sarà necessario eseguire gli interventi sotto riportati:

- *Punti 3 e 4: " EX CTE - uffici e Stazione terza":* al fine di recuperare le acque provenienti dalle fosse settiche asservite alle palazzine uffici denominate "ex CTE - Uffici" e "Stazione terza" sarà necessario realizzare una nuova vasca di rilancio come da tipico descritto al paragrafo 6 della presente relazione. La vasca verrà realizzata in prossimità della palazzina uffici ex CTE e ad essa andranno collegate le due fosse settiche delle palazzine. Le due pompe presenti in tale vasca verranno collegate mediante una tubazione di nuova realizzazione al collettore di stabilimento per l'invio delle acque reflue all'impianto di depurazione esistente.
- *Punto 8: " Sala quadri logistica CR4 ":* al fine di recuperare le acque provenienti dalle fosse settiche asservite alla palazzina uffici denominata "Sala quadri logistica CR4" sarà necessario adattare la vasca di rilancio già esistente al tipico descritto al paragrafo 6 della presente relazione. Le due nuove pompe presenti in tale vasca verranno collegate mediante una tubazione di nuova realizzazione al collettore di stabilimento per l'invio delle acque reflue all'impianto di depurazione esistente.
- *Punti 10, 11e12: " Palazzine Manutenzione ":* al fine di recuperare le acque provenienti dalle fosse settiche asservite alle palazzine della funzione di Manutenzione, in considerazione alla loro vicinanza con le palazzine dell'impianto di cracking, si propone di convogliare tali reflui mediante un nuovo collettore interrato alla nuova vasca di rilancio da realizzare per la raccolta degli scarichi.
- *Punti 13 e 16: " Palazzina Nuova SQ CR1/3 e Ex-Sala Quadri CR 1/3 ":* al fine di recuperare le acque provenienti dalle fosse settiche asservite alle palazzine denominate "Palazzina Nuova SQ CR1/3" ed "Ex-Sala Quadri CR 1/3" sarà necessario realizzare una nuova vasca di rilancio come da tipico descritto al paragrafo 6 della presente relazione e convogliare ad essa gli scarichi di suddette palazzine mediante nuovi collettori interrati. Le due pompe presenti in tale vasca verranno collegate mediante una tubazione di nuova realizzazione all'impianto di depurazione esistente.
- *Punto 14: " Palazzina EX CR8 ":* Al fine di recuperare le acque provenienti dalle fosse settiche asservite alla palazzina EX CR8 sarà necessario realizzare una nuova vasca di rilancio come da tipico descritto al paragrafo 6 della presente relazione. Le due pompe presenti in tale vasca verranno collegate mediante una tubazione di nuova realizzazione al collettore di stabilimento che convoglia le acque reflue all'impianto di depurazione esistente.
- *Punti 15: " Sala quadri CR3 ":* Al fine di recuperare le acque provenienti dalle fosse settiche asservite alla palazzina denominata "Sala Quadri CR3", in considerazione della vicinanza con le palazzine dell'impianto di cracking, si propone di convogliare tali reflui mediante un nuovo collettore interrato alla nuova vasca di rilancio da realizzare per la raccolta degli



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

scarichi. Alternativamente, in considerazione al numero esiguo di occupanti, si potrà interdire l'utilizzo di tali servizi igienici evitando quindi la costruzione di questo nuovo collettore interrato.

- *Punto 17: " Magazzino 1"* Al fine di recuperare le acque provenienti dalle fosse settiche asservite alla palazzina denominata Magazzino 1 sarà necessario realizzare una nuova vasca di rilancio come da tipico descritto al paragrafo 6 della presente relazione. Le due nuove pompe presenti in tale vasca verranno collegate mediante una tubazione di nuova realizzazione all'impianto di depurazione esistente.

8 *TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI*

Il Gestore dichiara che dalle prime valutazioni fatte la fase realizzativa del progetto richiederà 36 mesi di tempo e che le attività saranno completate entro maggio 2026.

9 *OSSERVAZIONI E CRITICITA' RILEVATE*

A valle dell'analisi della documentazione presentata dal Gestore, non si rappresentano particolari criticità.

10 *OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO*

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

11 *CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI*

In conclusione, considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame parziale dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Il Gruppo istruttore

ritiene che, il Gestore ha trasmesso lo studio di fattibilità in ottemperanza a quanto previsto al punto 21 del capitolo 11 "Conclusioni e prescrizioni" - § 11.4.1.3 "Acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche" del Parere Istruttorio Conclusivo allegato all'AIA vigente.

La prescrizione n. 21 dell'AIA vigente (Decreto n. 132 del 07/04/2021) prevede che:

"entro un anno dalla notifica del decreto di riesame complessivo dell'AIA, verificato con il gestore della rete fognaria comunale che gli scarichi delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche non siano, tutti o in parte, collegabili a reti di fognatura pubblica dinamica, nere o miste, Versalis deve presentare all'A.C. uno Studio di Fattibilità, con relativi cronoprogrammi e planimetrie, come modifica dell'AIA, finalizzato a:

- *convogliare all'impianto di depurazione finale SG31 gli scarichi delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche, pretrattate in vasche Imhoff, e attualmente scaricati a mare (Laguna di Venezia) dagli scarichi finali cointestati senza ulteriori trattamenti;*
ovvero, in subordine

- *adeguare il trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche a quanto previsto dal punto 2, Art. 36 "Scarichi ricadenti entro la Conterminazione della Laguna di Venezia" delle NTA - Norme Tecniche di Attuazione del PTA Regione Veneto - Allegato A3 alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5/11/2009 e smi - Aggiornamento a luglio 2018 (Cfr. par. 10.3 del presente PIC);*
Eventuali ragioni ostantive dovranno essere dal gestore adeguatamente e puntualmente documentate e motivate, in modo da consentire di valutare le difficoltà o l'impossibilità tecnica, ovvero l'eccessiva



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Stabilimento Versalis S.p.a. di Porto Marghera (VE)

onerosità di ciascun scarico in relazione ai benefici ambientali conseguibili. Gli interventi dovranno essere completati entro cinque anni dalla notifica del Decreto di riesame; sarà data priorità agli interventi sugli scarichi con maggiore numero di lavoratori pertinenti. Lo studio di fattibilità qui prescritto prescinde dalla soglia di potenzialità minima prevista dal punto 2, art. 36 delle NTA()*.

Il gestore ha adempiuto a quanto prescritto in quanto il Decreto AIA è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 07.05.2021 e il documento in esame, protocollato dal MiTE con n. m_amte.MiTE/56818 - 06/05/2022, rispettando quindi i termini prescritti “entro 1 anno dalla data di pubblicazione”.

Lo studio di fattibilità “*Convogliamento all’impianto chimico-fisico-biologico SG3I (Società Veritas) degli scarichi delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche dello Stabilimento Versalis*” risponde alla prescrizione punto 21 del DM 132 rappresentando le opere da realizzare e le relative tempistiche e che allo stato attuale, nell’ambito dello stabilimento, il trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche è conforme a quanto previsto al punto 2, Art. 36 “*Scarichi ricadenti entro la Conterminazione della Laguna di Venezia*” delle NTA - Norme Tecniche di Attuazione del PTA Regione Veneto - Allegato A3 alla Deliberazione del Consiglio Regionale n.107 del 5/11/2009 e smi.

Il GI ritiene di approvare lo studio di fattibilità prescrivendo l’adeguamento delle opere descritte entro 36 mesi dalla data di emanazione del presente decreto.

12 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La modifica descritta non comporta alcuna variazione del Piano di Monitoraggio e Controllo vigente.